

COMUNE DI MAZZANO

SEDUTA CONSILIARE DEL

19 AGOSTO 2009

PUNTO N. 3 – DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI.

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Buona sera, buona sera a tutti. Non entro nel merito del punto all'ordine del giorno che stiamo discutendo ma volevo fare un discorso di carattere generale che vale anche per i successivi punti all'ordine del giorno. Il 30 giugno, all'ultimo Consiglio comunale, e nella successiva riunione dei capigruppo avevamo dato la disponibilità come gruppo al Consiglio comunale che si doveva tenere il 6 di agosto. Sono stato avvertito telefonicamente il 3 di agosto che il Consiglio comunale non poteva tenersi per mancanza di tempo, di disponibilità e predisposizione degli atti. Ci è stata chiesta disponibilità per il 19 e abbiamo detto che il 19 non avremmo potuto esserci in quanto sia io che il collega Medeghini eravamo impegnati. Io ho fatto solo 100 chilometri per essere presente, questo non è un problema; il consigliere Medeghini non ha potuto essere presente. Quello che voglio dire è questo: non mi sembra che all'ordine del giorno ci siano punti che dovevano essere per forza discussi questa sera, se c'era un punto da discutere questa sera poteva essere la convenzione col Crystal Center, per cui mi aspettavo, quando ho ricevuto la comunicazione il giorno 12 del Consiglio comunale del 19, che ci fosse solamente questo punto all'ordine del giorno. Invece ci troviamo, mi sono trovato a dover esaminare gli atti oggi pomeriggio e di conseguenza non ho la giusta preparazione e soprattutto è mancata da parte della Amministrazione la attenzione al metodo che abbiamo chiesto nella relazione programmatica al primo Consiglio comunale. Mi auguro che questo metodo venga perseguito solamente questa volta, per un caso eccezionale, e non ci sia un proseguimento di una attività che per lo meno negli ultimi due Consigli comunali non ha assolutamente tenuto conto delle esigenze anche della minoranza. Chiedo scusa, non vorrei trasformare il dibattito del Consiglio comunale in una battuta e replica, ma non sono d'accordo sul considerare le convenzioni un puro rinnovo di atti già in essere. Se i messaggi che avete dato alla popolazione in campagna elettorale erano di rinnovamento, non mi sembra che il rinnovamento consista in un copia e incolla di documenti predisposti, con alcune correzioni, come avremo modo di verificare dopo, correzioni in diminuzione solamente di cifre. Accolgo l'impegno a considerare eccezionale questo Consiglio comunale, mi auguro che dal prossimo Consiglio comunale vengano percorsi i metodi di coinvolgimento della minoranza con la Conferenza dei capigruppo e con la possibilità di mettere in condizione la minoranza di essere informata sugli atti del Consiglio comunale.



PUNTO N. 4 – APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI MAZZANO E L'ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA REAL VOLLEY PER LA PULIZIA E LA SORVEGLIANZA DEL PALAZZETTO COMUNALE DELLO SPORT PER IL PERIODO 16/08/2009 – 30/06/2010.

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Con questo intervento copro tutte le convenzioni, perché non entro nel merito specifico delle singole convenzioni. Raccolgo un po' di contraddizione, prima mi è stato detto che era una pura formalità, un rinnovo di convenzioni, ora mi si dice che non è vero che c'è un copia e incolla ma sono state riviste delle condizioni. Proprio per questo, chiedo scusa, era ancora più importante, sarebbe stato preferibile discuterne per lo meno in Conferenza dei capigruppo. Ho raccolto la documentazione dei precedenti Consigli comunali in cui si è discusso lo stesso argomento, nel 2004 ci sono dieci pagine di verbale a proposito di uno di questi argomenti, vuol dire che non sono argomenti di poco spessore, si tratta di decidere come gestire gli impianti, a quale struttura affidarli, con quali sistemi, quali garanzie e quale contributo, o meglio quale compartecipazione alle spese il Comune dà alle società che gestiscono, piuttosto che valutare questi importi come spesa nella gestione degli impianti. Si ricordano bene i Consiglieri di allora, i Consiglieri di minoranza, mi riferisco all'avvocato Franzoni e ad Agliardi, che lamentavano, quando si sono discusse le convenzioni, un fatto importante, cioè la valutazione dell'importo. Agliardi ha detto a proposito dei 14.000 euro della polisportiva: perché non 10, perché non 6, perché non 5, perché non 20, perché non 25? Vi garantisco che prima di leggere l'intervento anch'io volevo fare la stessa domanda: perché 25.000 euro e non 20 o non 15 o non 35 o non 40? Quali sono le motivazioni che hanno portato a definire questa cifra? Quali sono le motivazioni per cui alla polisportiva Cilverghe l'anno scorso venivano dati 15.000 euro e quest'anno ne vengono dati 12.500, se non ho sbagliato a fare i conti oggi pomeriggio? Mi si dice che la trattativa si è svolta quasi come una trattativa commerciale, si sono offerti 10 per poi portarne a casa 12.500. Non mi sembra un metodo corretto, soprattutto non mi sembra – e ripeto quello che ho detto prima – che esista l'urgenza di discutere questa sera argomenti importanti, perché è vero che le convenzioni sono scadute, ma discuterle il 19 di agosto o il 15 settembre, secondo me non cambiava niente. Per cui soprattutto sulla convenzione con la polisportiva la proposta che faccio e la richiesta che faccio è: quali sono le motivazioni che hanno portato alla ridefinizione in ribasso della cifra? E la nostra proposta è di mantenere inalterate le cifre del 2008/2009.

Mi permetto di rivolgermi a Williams, credo di poter permettermi una confidenza per consigliarti, visto che sei secondo me sufficientemente preparato, intelligente e disponibile per gestire i problemi e soprattutto lo sport in maniera qualificata, di avvalerti in meno possibile di avvocati difensori di cui tu non hai bisogno, soprattutto avvocati difensori che dimostrano di non mettere sul piatto le carte giuste. Io non ho visto negli atti il preventivo di 12.500 euro, forse è mancanza mia, ho avuto poco tempo, ma ammesso anche che ci sia un preventivo di 12.500 euro per gestire il palazzetto dello sport o per gestire le attività che fa la polisportiva. Ripeto, io non ho visto il preventivo di 12.500 euro, se esiste desidererei vederlo non questa sera, nella prossima Conferenza dei capigruppo. Stavo dicendo del nostro gruppo, io voterò a favore delle convenzioni con – e questa è una dichiarazione di voto in anticipo – la richiesta che nella prossima Conferenza dei capigruppo o quando ci sarà la Commissione ad hoc vengano ridiscusse, vagliate, verificate ed eventualmente vengano rettificate. Per cui il nostro voto, il mio voto sarà favorevole con questa condizione, cioè se la maggioranza garantirà che nella prossima Conferenza dei capigruppo l'argomento convenzioni di cui stiamo discutendo, le quattro convenzioni, verrà esaminato in dettaglio per arrivare a una ridefinizione economica, il nostro voto sarà favorevole. In caso contrario, il voto sarà contrario.



PUNTO N. 7 – APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI MAZZANO E LA LUDICA SOCIETÀ COOPERATIVA – ONLUS PER LA GESTIONE DI CORSI DI ATTIVITÀ MOTORIA PER ADULTI E CORSI DI GINNASTICA TERAPEUTICA PER OVER 55 – PERIODI OTTOBRE 2009/MAGGIO 2010 E OTTOBRE 2010/MAGGIO 2011.

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Anche su questo punto voteremo a favore, non per cambiare rotta rispetto a quanto affermato precedentemente, perché pur non avendo avuto le garanzie che ho chiesto prima voglio che venga considerato il nostro voto favorevole come un atto di fiducia soprattutto nei confronti dell'assessore Salvini, cui faccio i complimenti per come si è presentato al Consiglio comunale, bravo, continua così, e perché sono sicuro che la Commissione che presiederà, alla quale noi parteciperemo con gente altrettanto giovane e altrettanto motivata, darà i propri frutti, se non nell'immediato, mi auguro, spero, sono certo, nel breve.



PUNTO N. 8 – DIFFERIMENTO DAL 01/09/2009 AL 30/11/2009 DELLA DECORRENZA DEL SERVIZIO DI RACCOLTA “PORTA A PORTA” DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI AFFIDATO IN CONCESSIONE ALLA SOCIETÀ APRICA S.P.A.

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Non vorrei che questo progetto difficoltoso, complesso, complicato, che richiede sia da parte della Amministrazione che da parte dei cittadini parecchi sforzi organizzativi, soprattutto da parte dei cittadini un cambiamento di mentalità, un cambiamento positivo di comportamento per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, mi sembra che questo differimento, sul quale siamo d'accordo, così come siamo stati d'accordo quando si è trattato di non discuterlo nel precedente Consiglio perché non c'erano le motivazioni, i presupposti, le modalità con cui gestire il progetto, mi sembra comunque che la data scelta sia una data troppo vicina tutt'ora, perché come abbiamo già avuto modo di dire per mettere in condizione i cittadini, ma non solo i cittadini, non dimentichiamo che ci sono realtà diversificate, mi riferisco a organismi collegiali come potrebbe essere la casa di riposo piuttosto che altre strutture, a condomini, a situazioni particolari che devono essere attentamente valutate e gestite. In particolare ritengo che, per lo meno anche qui dagli atti non ho avuto modo di poterlo vedere, non ci sia tutt'ora un dettagliato workflow di come muoverci in funzione di far partire il progetto alla data scelta. Per workflow intendo le sequenze delle operazioni intese come pubblicazione informativa, conferenze, assemblee, educazione. Certamente ricordate come siamo arrivati positivamente alla raccolta dell'umido, che è una piccola cosa rispetto a questo progetto, e che ha richiesto anche lì tutta una forma di coinvolgimento. Per cui siamo d'accordo sul differimento, anche se, ripeto ancora, questa data scelta mi sembra troppo vicina e se manca un progetto dettagliato di come arrivare a questa data, non solo dal punto di vista tecnico e normativo, anche dal punto di vista, ripeto, di informativa, pubblicazione, messa in condizione della cittadinanza di arrivare a questa data preparata. Saremo sotto le feste, nel momento in cui c'è più scarto perché ci sono maggiori acquisti e di conseguenza la cosa renderà difficoltoso l'avvio del progetto. Comunque, ripeto, mi aspetto che anche qui dagli organismi preposti per la gestione del progetto vengano dati quanto prima i dettagli di come arrivare alla concretizzazione del progetto, sul quale siamo assolutamente d'accordo; siamo un po' preoccupati per le modalità con le quali si arriverà alla sua concretizzazione.

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Chiedo scusa, non voglio trasformare, non vorrei trasformare il Consiglio comunale in un botta e risposta, però ho un po' di perplessità e credo che si debba chiaramente informare la popolazione sulle modalità con cui verrà gestito il servizio. Secondo, ho capito o per lo meno è stato detto che i cittadini devono venire a ritirare lo starter kit; io ricordo – perché ho partecipato -, quando abbiamo distribuito lo starter kit dell'umido, che era poi una vaschetta, l'abbiamo consegnato porta a porta e ci sono state parecchie difficoltà: i volumi, la quantità, il tempo, e se non c'erano i nostri cari alpini non avremmo risolto velocemente il problema come è stato risolto in maniera corretta. Per cui mi sembra, chiedo scusa Assessore, che valga la pena quanto prima di chiarire innanzitutto come funzionerà il servizio, si dice spariscono i cassonetti, non ci sono più i cassonetti, ognuno a casa sua avrà il sacchetto, la vaschetta o non so che cosa per il vetro, per la plastica, per le lattine, per il legno, etc. etc.; e i problemi e le preoccupazioni della gente sono: cosa occupa questa...? Tenuto conto che la stragrande maggioranza delle abitazioni richiedono esercizi per fare stare gli immobili, se nelle abitazioni inseriamo anche queste cose ci sono comunque dei problemi organizzativi da gestire. Per cui la richiesta che faccio è proprio quella di chiarire bene, con informativa chiara, dettagliata, come questi progetti verranno concretizzati, in che modalità la gente dovrà comportarsi e come si arriverà a mettere in condizione tutti di essere messi in condizione di gestire il progetto.



PUNTO N. 9 – APPROVAZIONE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE COMMERCIALE DENOMINATO “CRYSTAL CENTER” IN VIA PADANA SUPERIORE A MOLINETTO.

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Discutiamo un altro punto lasciatoci in eredità dalla Amministrazione Elisetti. Mi sembra che abbia lavorato tanto la Amministrazione Elisetti! Se non ricordo male, nel Consiglio comunale in cui è stata proposta dalla precedente Amministrazione questa opera, la allora minoranza ha chiesto, e non avendolo ottenuto ha abbandonato l’aula, perché non erano state indicate, per lo meno non c’era stata la disponibilità a indicare le opere che si sarebbero realizzate con 1.040.000 euro. Sono passati giugno, luglio e metà agosto, non è vero che è un atto dovuto, ma per lo meno erano anche le osservazioni per cui abbiamo non discusso nel precedente Consiglio, si pretendeva, si richiedeva che venissero indicate le opere da realizzare con 1.040.000 euro. Ora noi abbiamo in votazione questo provvedimento e non mi sembra dagli atti che siano chiaramente indicate le opere da realizzare. Il Sindaco l’altra volta aveva garantito che si sarebbero discusse congiuntamente e valutate le opere. È vero che questo diventa un provvedimento di Giunta, ma la decisione su cosa fare poteva anche essere presa coinvolgendo la minoranza. Se non ho letto male, nella convenzione è richiesto al lottizzante un impegno a versare per l’acquisto di un immobile 520.000 euro entro il 31/12/2009, una cifra massima di 520.000 euro, questo vuol dire che non è ancora definito cosa costa l’immobile, possono essere 500, 515, 490, 535, etc.; il lottizzante versa entro il 31/12 520.000 euro, versa una cauzione per la progettazione e mi sembra che nella convenzione la differenza fra 1.040.000 e quello speso per acquisto, supponiamo che sia 520.000 euro, non è indicato il tempo, la scadenza in cui questi vengono versati o le opere vengono realizzate. In sintesi, mi sembra che il progetto difetti ancora più di un aspetto politico che tecnico, cioè di come utilizzare per opere il 1.040.000 euro, cioè siamo al punto del 29 giugno. Per cui mi sembra che non siano stati fatti passi avanti, se non qualche piccolo ritocco formale all’aspetto della convenzione. Per cui su questo aspetto non siamo d’accordo perché, ripeto, manca la concretizzazione delle promesse fatte nell’ultimo Consiglio comunale.

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Prendo atto positivamente dell’impegno affinché si discuta congiuntamente di come destinare 1.040.000 euro. Essendo d’accordo sul fatto che priorità di come utilizzare questa entrata venga data alla acquisizione dell’immobile per sistemare la piazza di Mazzano e se ci sono garanzie che il resto verrà discusso, saremo coinvolti, daremo il nostro contributo o saremo informati, il nostro voto sarà di approvazione.



PUNTO N. 10 – PROGETTO DELLA SOCIETÀ PORTAMB S.R.L. DI DELOCALIZZAZIONE IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI. INFORMATIVA AL CONSIGLIO COMUNALE.

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): L'intervento del Sindaco è stato chiaro, lucido, ci sono alcuni passaggi che secondo me vanno ulteriormente chiariti. Innanzitutto va chiarito tutto che Portesi e Portamb sono due cose diverse: Portesi è un'azienda che ha chiuso la sua attività, Portamb è un'azienda che continua l'attività di Portesi ma non è la stessa azienda, proprio a livello di proprietà e di strutture sono due cose diverse.

È stato sufficientemente chiaro, però volevo sottolinearlo anch'io, un fatto importante che serve per azzerare o per rendere nulle o per rendere inefficaci tutta una serie di affermazioni più o meno ufficiali, più o meno formali, più o meno spinte di – uso un brutto termine – connivenza, conoscenza della precedente Amministrazione su questo progetto: il progetto Portamb nasce il 5 giugno 2009, non ci sono accordi, non ci sono atti formali, anzi ci sono lettere della Portamb alla precedente Amministrazione. Il primo documento con logo Portamb arrivato al Comune di Mazzano porta la data del 5 giugno. Sono state fatte anche affermazioni ben più gravi dal punto di vista di critica di comportamento di persone più o meno legate al nostro gruppo: persone che conoscevano, che hanno trattato le aree, che hanno gestito i territori e di conseguenza non potevano non essere a conoscenza del progetto, di conseguenza noi non potevamo non essere a conoscenza del progetto. Queste cose sono tutte false. Le persone a cui – e Agliardi sa a chi mi riferisco perché me l'ha detto lui – si è fatto riferimento non sono coinvolte in questa vicenda, non hanno trattato l'area, non hanno gestito, è il loro mestiere l'area, perché i proprietari dell'area non sono clienti del personaggio a cui facciamo riferimento. Per cui è bene riaffermare che il progetto Portamb nasce il 5 giugno e la precedente Amministrazione non è assolutamente informata né formalmente né informalmente del progetto.

Non rispondo al pubblico ma rispondo diciamo che la Portamb può dire quello che vuole, tanto è che io nelle due riunioni a cui ho partecipato ho chiesto ai dirigenti Portamb di smentire le affermazioni che sono state riportate su organi di stampa, mi è stato risposto – signor Sindaco, era presente anche lei – che non era una domanda tecnica. Poi io posso affermare, assumendomene tutta la responsabilità, che non ci sono accordi, non ci sono documenti, non ci sono lettere con il logo Portamb prima del 5 giugno presso il Comune di Mazzano. Noi come gruppo abbiamo subito compreso la gravità, la assurdità del progetto, per cui ci siamo subito schierati contro questo progetto. Abbiamo partecipato ai due incontri tecnici che sono stati fatti, abbiamo preso atto positivamente dell'impegno a costituire un gruppo di lavoro, abbiamo dato subito la nostra disponibilità e, pur con i limiti del nostro piccolo gruppo, ci siamo permessi di presentare le osservazioni, osservazioni che abbiamo mandato anche per conoscenza al Comune di Mazzano, che abbiamo presentato il 6 agosto alla Regione Lombardia e che si concludono all'ultima pagina con queste affermazioni: “premesso che queste osservazioni non si intendono complete ed esaustive, chiediamo sin d'ora alla Amministrazione del Comune di Mazzano di fare valere quanto prescritto nel rapporto ambientale che ha concluso la VAS del documento del Piano del PGT; in subordine, di riaprire il tavolo di lavoro della VAS per la valutazione di questo progetto e di essere invitati a farne parte. Riteniamo il progetto fortemente negativo sul piano urbanistico ed in particolare modo nei suoi aspetti di uso del suolo, di tipologia edilizia, di prospettiva viabilistica, di previsione temporale sul territorio. Riteniamo fortemente negativo il progetto nel contesto paesistico per le ragioni su esposte. Riteniamo fortemente negativo il progetto nel suo aspetto ambientale per i trattamenti delle materie inquinanti e in particolar modo in ambito infossato. Chiediamo pertanto – questo scritto in grassetto – venga scelta la alternativa zero, ovvero l'annullamento del progetto”. Non contenti di questa posizione ufficiale, formale che abbiamo presentato alla Regione Lombardia, abbiamo anche voluto informare la popolazione con il volantino, che è stato distribuito a tutte le famiglie del Comune di Mazzano, di questa posizione. Non è un



volantino polemico, è un volantino che chiarisce la nostra posizione, anche perché c'è bisogno di chiarirla, tenuto conto che quello che è stato detto in questa sede dal pubblico è una voce che gira e a noi le voci non fanno piacere, soprattutto su problemi così delicati come questo. La forza di opposizione al progetto ci viene prima dal fatto che il progetto parte il 5 giugno; secondo, dal fatto che c'è stata concertazione con la Provincia non tanto tempo fa, parliamo di ottobre, settembre–ottobre del 2008, concertazione fra il Comune di Mazzano e Provincia per destinare l'area sulla quale insiste il progetto ad agricola strategica. Per cui se c'è cambiamento di strategia o di visibilità dell'area non è certamente il Comune di Mazzano, è della Provincia. Per contro, le osservazioni che ha presentato la Amministrazione, pure più complete, più esaustive, più articolate di quelle che abbiamo potuto fare noi e che in parte condividiamo, anzi in toto condividiamo, affermano – e questo ci fa piacere – che “non risulta che nessun altro accordo formale sia stato stipulato dal proponente alla Amministrazione comunale”. Però si conclude in maniera secondo noi non sufficientemente incisiva, le conclusioni sono: “per tutto quanto sopra il progetto e la conseguente valutazione di impatto ambientale dovranno necessariamente essere rivisti e approfonditi sugli aspetti summenzionati”. Avremmo gradito una posizione più chiara di opposizione al progetto, come abbiamo espresso noi. E a questo punto, tenuto conto che, come ha detto lei, signor Sindaco, la posizione del Comune di Mazzano non è ostativa, chiediamo, come del resto mi sono permesso di chiedere già nel primo incontro in cui è uscito il problema Portamb, di chiedere di invitare la Amministrazione a lavorare su due fronti: un fonte tecnico, ma soprattutto su un fonte politico. Voi avete i vostri diciamo riferimenti, sia in Provincia che in Regione, i vostri nel senso che sono in collocazione politica nazionale orientati alla vostra posizione, chiediamo se avete avuto modo di incontrare i vostri referenti, se avete già percorso delle strade, se avete intenzione di percorrere delle strade. Tutto il resto va bene, la nostra posizione è molto chiara, siamo contrari al progetto, collaboreremo con la Amministrazione per percorrere tutte le strade per mettere in condizione che il progetto non venga perseguito, però chiediamo anche che ci sia da parte della Amministrazione una presa di posizione politica chiara, con atti formali, con incontri e con prese di posizione nei confronti della Provincia e nella Regione.

